

La Rocca Albani tappa di «Castelli aperti»

VENERDI' 20 APRILE 2018
Giornale di Treviglio - in Romanoweek - in Cremasconeweek

URGNANO (bs) Il 25 aprile l'appuntamento è alla Rocca Albani, quando si terrà l'evento di «Castelli Aperti». Tanissimi gli eventi in programma pensati per i più

piccoli e non. A partire da «La sfida di Robin Hood» fino alla corte «con Margò Merhino e la Fata Morgana». Durante la giornata sarà possibile effettuare una vi-

sita dall'alto dalla corte campanaria, picnic nei cortili dell'ala con grigliata o pranzo al sacco. Per l'occasione ci saranno pure i giochi antichi con trucca bimbi.

UNA BELLA STORIA DI CALCIO E AMICIZIA SUL CAMPO DEI PULGINI

Urgnano 45

DAI BIMBO «FALLOSO» UNA LEZIONE DI FAIR PLAY

URGNANO (bs) Fair play e calcio sono due termini che raramente si trovano accostati. Ma a Urgnano, per una volta, lo sono stati. Protagonisti, i pulcini della squadra dell'oratorio. Bimbi di sei e sette anni, di Urgnano, che partecipano e giocano nel torneo Gioçogoli: una competizione studiata appostamente dal Centro sportivo italiano per i più piccoli che si approciano per la prima volta al mondo del calcio.

Domenica questi ragazzi sono riusciti a trasformare un brutto episodio in una lezione di sport per tutti, adulti compresi. Ma parliamo dall'inizio. Settimana scorsa il team ha incontrato l'«Acov Verdello», all'interno di un torneo. Durante la partita però un ragazzoino appartenente alla squadra avversaria ha cominciato ad importunare gli altri atleti. Ma non solo. Il bambino avrebbe continuato a provo-



ALLENATORE Luca Bono

care falli volontariamente. Difficile scomodare l'aggettivo «anti-sportivo», per piccoli calciatori di quell'età. Soprattutto, se il pensiero va ai col-

leghi adulti (e spesso ai genitori sugli spalti): non sempre esattamente esempi di sportività. Alle intemperanze del calciatore si sono sprecati i richiami da parte dell'allenatore verdellese, che più volte ha rimproverato il piccolo

veritirsi tra amici, compagni e avversari. In quel momento della partita, all'ennesima azione fallita da parte dell'avversario la squadra urgnanese «blu», al-

lenata da Alessandro Bertola si è fermata e se ne andata negli spogliatoi. Una protesta simbolica gestita con grande intelligenza da tutti i protagonisti. Che ha trasformato

quello che poteva diventare un motivo di scontro, in un'occasione di incontro e di intelligente. Tutti nello spogliatoio, dunque: la partita è finita prima del termine, per il

ritiro degli urgnanesi. Un gesto deflagrante. Alcuni giorni dopo la partita, infatti, mercoledì, è scoppiata la pace. Meglio ancora: il ragazzino «falloso» accompagnato dalla propria madre si è presentato sul campo di Urgnano, durante un allenamento.

E diventando lui stesso un vero insegnante di fair play, da far impallidire un giocatore di serie A, ha voluto chiedere scusa per quanto era successo. Ha poi offerto a tutti delle caramelle, in segno di amicizia.

«I bambini fanno presto a recepire il messaggio - ha commentato don Davide Milano - e quindi non ci è voluto tanto per avere un ospite in più durante l'allenamento e soprattutto durante la partita». Ecco, fare calcio nel settore

giovane trova il suo senso più profondo in questi momenti. Il risultato della partita non è stato acquisito sul campo quel giorno, ma dopo. Quando l'avversario ha compiuto il gesto di venire ad Urgnano per scusarsi». Per don Milano l'episodio avvenuto è una lezione di fair play che poche volte si vede - soprattutto tra i più giovani. «Il calcio in oratorio oltre all'aspetto sportivo, si sa, è soprattutto un valore di crescita educativa, condivisa anche dall'Acov Verdello - ha concluso - è questa la missione che ci prefiggiamo di portare avanti da oltre vent'anni. Questa è una bella lezione che ci viene spiegata dai più piccoli che hanno dimostrato un atteggiamento di correttezza che non è così frequente».

ISTITUTO COMPRENSIVO BARTOLOMEO COLLEONI

Scuola in campo contro il cyberbullismo